

Piacenza – 27 Ottobre 2005

Convegno Internazionale

Vision 2020

“Dinamiche demografiche, immigrazione, politiche sociali”

Filippo Strati

SRS (Studio Ricerche Sociali)

www.srseuropa.it



COMUNE DI PIACENZA



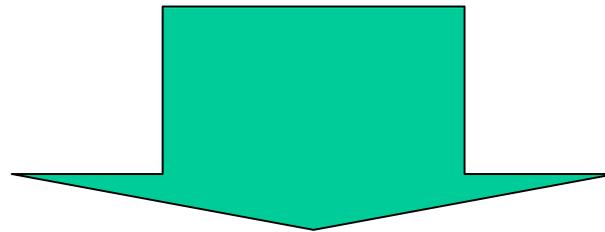
Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura



PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

- **Sviluppo sostenibile per combattere l'esclusione sociale e la povertà**
- **Problemi e sfide in Italia (Piani di Azione Nazionali)**



Approccio integrato e multi-dimensionale per le Politiche di Inclusione Sociale e la lotta alla povertà



COMUNE DI PIACENZA



Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura



PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

Sviluppo sostenibile per combattere l'esclusione sociale e la povertà



PIACENZA 2020



COMUNE DI PIACENZA



Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura



PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

“Le persone muoiono non per mancanza di reddito, bensì perché non hanno accesso alle risorse”

“Per secoli, la sostenibilità ha fornito all’umanità le basi materiali della sopravvivenza: si lavorava per vivere, senza violare gli equilibri naturali ... I limiti nella natura erano rispettati e regolavano il consumo umano.”

(Vandana Shiva, 2005)

SOSTENIBILITA’ significa

RICONCILIAZIONE tra UMANITA’ & NATURA

Qualità della vita



PIACENZA 2020



COMUNE DI PIACENZA



Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura



PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

Consiglio Europeo 22 – 23 Marzo 2005

• la Strategia di Lisbona (2000) deve essere rilanciata nell'ambito della Strategia per lo Sviluppo Sostenibile (2001)

• tutti gli attori (governi, parlamenti, autorità regionali e locali, parti sociali, società civile) devono partecipare a riorientare le priorità e mobilitare tutte le risorse per integrare le tre dimensioni dello sviluppo: economica, sociale e ambientale.

• costruire la società della conoscenza e delle pari opportunità per l'accesso a tutte le risorse, i diritti, i beni e i servizi



PIACENZA 2020



COMUNE DI PIACENZA



Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura



PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

Strategia per lo Sviluppo Sostenibile (Consiglio di Göteborg, 2001)

(COM(2001)264) (COM (2005)37)

Tutte le strategie europee devono integrare le tre dimensioni dello sviluppo (**economica, sociale e ambientale**) perseguendo 6 priorità, articolate in obiettivi e azioni:

- combattere la povertà e l'esclusione sociale
- affrontare le implicazioni economiche e sociali di una società che invecchia
- limitare il cambiamento climatico e sviluppare l'uso di energia pulita
- affrontare le minacce alla salute pubblica
- gestire le risorse naturali in maniera più responsabile
- migliorare il sistema di trasporti e la gestione del territorio



COMUNE DI PIACENZA



Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura



PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

SVILUPPO SOSTENIBILE (Commissione Brundtland – ONU, 1987)

“è sostenibile quello sviluppo in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni”

DICHIARAZIONE DI RIO 1992 (principi 5, 20 e 3)

- eliminazione della povertà requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile, in modo da diminuire le disparità delle popolazioni del mondo*
- ruolo vitale delle donne nella gestione ambientale e nello sviluppo; la loro partecipazione è pertanto essenziale per realizzare uno sviluppo sostenibile*
- il diritto allo sviluppo deve essere perseguito in modo tale da venire incontro, in maniera equa, ai bisogni ambientali e di sviluppo delle generazioni attuali e future*



PIACENZA 2020



COMUNE DI PIACENZA



Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura



PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

*“Non ereditiamo la Terra dai nostri
genitori;*

*la prendiamo in prestito dai
nostri figli”*

(Antico proverbio del Kenya)



PIACENZA 2020



COMUNE DI PIACENZA



Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura



PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

Consiglio Europeo del 16 - 17 Giugno 2005: Dichiarazione sui Principi Guida per lo Sviluppo Sostenibile

- promozione e protezione dei Diritti Fondamentali (eliminare le discriminazioni, ridurre la povertà, eliminare l'esclusione sociale)
- solidarietà tra e dentro generazioni (capacità)
- società aperta e democratica
- coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali
- coinvolgimento delle imprese e delle parti sociali (responsabilità sociale delle imprese)
- coerenza politica e Governance (integrazione delle azioni / attori locali, regionali, nazionali e globali)
- integrazione delle politiche economiche, sociali e ambientali
- uso migliore della conoscenza disponibile
- principio precauzionario (ricerca per soluzioni alternative)
- “chi inquina paghi” (prezzi rispondenti ai costi reali, inclusi quelli sociali e ambientali)



COMUNE DI PIACENZA



Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura



PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

Governance Europea COM(2001)428

Apertura: le istituzioni devono essere aperte e vicine ai cittadini

Partecipazione: dei cittadini nelle fasi di elaborazione, implementazione e verifica

Responsabilità: chiare visioni e missioni del ruolo rivestito verso i cittadini

Efficacia: chiare finalità, risultati attesi, compiti e valutazioni del loro impatto futuro

Coerenza: le politiche devono essere orientate alla visione globale del sistema complesso (relazioni) per integrare sviluppo economico, socio-culturale ed ambientale



COMUNE DI PIACENZA



Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura



PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

Problemi e sfide in Italia: valutazioni sui Piani di Azione Nazionali (PAN)



COMUNE DI PIACENZA



Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura



PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

STRATEGIA EUROPEA PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LA LOTTA ALLA POVERTA'

(riferimento all'Agenda Sociale COM(2003)57)

Quattro obiettivi focali:

- 1) Facilitare la partecipazione all'occupazione e l'accesso a tutte le risorse, i diritti, i beni ed i servizi
- 2) Prevenire i rischi di esclusione sociale
- 3) Aiutare i più vulnerabili
- 4) Mobilitare tutti gli attori e gli organismi competenti



COMUNE DI PIACENZA



Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura



PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

AGENDA SOCIALE 2005-2010 (COM(2005)33)

Modello sociale europeo e coesione sociale sono parte integrante della strategia di Lisbona e della strategia per lo sviluppo sostenibile:

Garantire “lo sviluppo sostenibile dell’Europa”, “con l’obiettivo della piena occupazione e del progresso sociale nonché di un elevato livello di tutela e miglioramento della qualità dell’ambiente”.

“Uniti nella diversità”: consolidamento di un quadro di riferimento comune europeo con la realizzazione di attività diversificate per rispondere ad esigenze specifiche.

Due priorità: Occupazione; Lotta alla povertà (pari opportunità e società equa)

Tre Parole – Chiave: Prosperità (piena occupazione); **Solidarietà** (pari opportunità e inclusione sociale); **Sicurezza** (protezione sociale e salute).



PIACENZA 2020



COMUNE DI PIACENZA



Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura



PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

LA NUOVA STRATEGIA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE

(COM(2003) 6 e COM(2002)487)

Tre obiettivi sovrastanti

Piena occupazione

Qualità e produttività del lavoro

Coesione ed inclusione sociale

da perseguire con una coerente *governance* ed un'integrata strategia economica, sociale ed ambientale (*sviluppo sostenibile*)

Consiglio Europeo 16 – 17 Giugno 2005

Linee Guida Integrate (24) per la Crescita e l'Occupazione 2005 – 2008, 6 di natura macroeconomica, 10 di natura microeconomica, 8 per l'occupazione



PIACENZA 2020



COMUNE DI PIACENZA



Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura



PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

Dal 2001 ad oggi nei Piani di Azione Nazionali (PAN) per l'inclusione sociale e lotta alla povertà :

- poca consapevolezza della complessità dei problemi e delle soluzioni
- poca volontà politica per approccio multi-dimensionale, integrato (olistico)
- tendenza a dissociare le dimensioni dello sviluppo sostenibile (economia, socio-cultura e ambiente) con criteri settoriali e contraddittori
- principi e linee guida senza "target" (gestione per norme invece che per obiettivi), quindi carenza di indicatori sugli impatti e di monitoraggio delle politiche
- assenza di meccanismi e strutture permanenti per integrare politiche e coordinare azioni secondo diverse dimensioni d'intervento, valore aggiunto e crescita di capacità
- assenza di meccanismi e strutture istituzionali per mobilitare e coinvolgere gli stakeholders nei processi decisionali
- scarso coinvolgimento di Parlamento e Conferenza Stato-Regioni-Autonomie Locali



COMUNE DI PIACENZA



Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura



PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

Dal 2001 ad oggi nelle strategie per l'inclusione sociale e lotta alla povertà :

- scarso sostegno delle autorità nazionali all'implementazione della L.N. 328/2000
- per contro, dove la programmazione regionale è più chiaramente orientata alle strategie dell'Unione Europea
 - le autorità locali usano meglio la loro autonomia
 - la qualità della progettazione (ad esempio, piani zonali) tende a crescere
 - le iniziative hanno risultati attesi più precisi determinati da sistemi decisionali partecipati e decentralizzati, permettendo agli stakeholders di affrontare un'ampia varietà di bisogni e problemi (inclusa la carenza di risorse finanziarie)
 - le risorse finanziarie disponibili sono usate più efficientemente con sistemi di analisi dei bisogni locali e di monitoraggio dei risultati ottenuti e della soddisfazione dei clienti



COMUNE DI PIACENZA



Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura



PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

I Joint Reports della Commissione Europea sui PAN/inclusione evidenziano alcuni problemi (sfide) centrali in Italia derivanti dalla combinazione:

- tra tagli di risorse pubbliche e gli squilibri territoriali; *c'è necessità di coordinamento e sinergia per integrare piani regionali, locali e settoriali con attenzione alle condizioni sociali del Sud*
- tra aumento di flessibilità nel mercato del lavoro e mancata crescita di sicurezza sociale; *c'è bisogno di "flexicurity", tramite un approccio universalistico e selettivo (RMI, ammortizzatori sociali, etc.)*
- tra incentivi monetari, riduzione della spesa per servizi (sociali, scolastici, sanitari, etc.) e bassi tassi di attività e occupazione delle donne; *c'è bisogno di politiche strutturali che forniscano servizi, supporti e incentivi per il mainstreaming di genere e la riconciliazione tra tempi di vita familiare, lavorativa e sociale*



COMUNE DI PIACENZA



Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura



PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

Simili problemi si riflettono nei Joint Reports sui PAN/occupazione e nelle Raccomandazioni per Italia, che sottolineano la necessità di:

- coerenti azioni per ridurre gli squilibri territoriali
- sinergia tra flessibilità e sicurezza
- maggiore attenzione ai gruppi sociali più vulnerabili
- un migliore ed armonizzato sistema di ammortizzatori sociali, indennità e assistenza sociale
- servizi personalizzati ed efficienti sia per il mercato del lavoro, sia per le persone e le famiglie, al fine di promuovere l'occupazione delle donne

Dalla valutazione indipendente sull'implementazione del PAN/inclusione 2003 e delle sue interconnessioni con il PAN/occupazione 2004, l'uso di EQUAL e del FSE, un nuovo problema (sfida) deriva dalla combinazione:

- tra flussi di immigrazione, legislazione e misure politiche che limitano diritti civili e cittadinanza



COMUNE DI PIACENZA



Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura



PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

Potenzialità non sfruttate, tra cui:

A fronte della piena competenza attribuita alle autorità locali e regionali in materia di politiche sociali,

lo Stato è in ritardo nel garantire la coesione e la solidarietà sociale a livello nazionale tramite

la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP)

la compensazione per l'effettivo esercizio dei diritti della persona (fondo perequativo e risorse aggiuntive)

il federalismo fiscale



COMUNE DI PIACENZA



Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura



PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

Approccio integrato e multi-dimensionale per l'inclusione sociale e la lotta alla povertà

(SQM – Sustainable Quality Management ®)



COMUNE DI PIACENZA



Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura



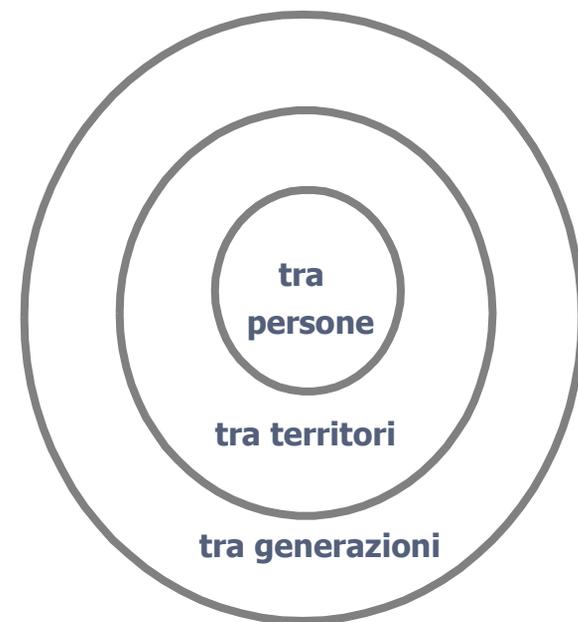
PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

PERCHÉ vogliamo l'inclusione sociale?

Per **INTEGRARE** tre dimensioni di equità

1. Equità tra persone (sociale e di genere)
2. Equità tra territori (interlocale)
3. Equità tra generazioni (intertemporale)



PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

<p>Equità Sociale</p>	<p>Equità tra le persone, indipendentemente dalla loro condizione sociale, dal loro genere, dal retroterra etnico, religioso, politico e culturale.</p> <p>Riconoscimento e valorizzazione delle differenze, sviluppando la solidarietà nelle comunità sociali interessate e dando opportunità a tutte le categorie sociali ed a tutte le persone di manifestare le proprie potenzialità nel rispetto di quelle altrui.</p>
<p>Equità Interlocale</p>	<p>Pari opportunità tra diverse comunità e luoghi, intensificando e fluidificando i rapporti tra differenti realtà sociali.</p>
<p>Equità Intertemporale</p>	<p>Soluzioni adatte ai problemi attuali, in grado di manifestare aspetti positivi anche nel futuro, accrescendo ed alimentando le capacità creative ed innovatrici delle generazioni attuali e future.</p>



PIACENZA 2020



COMUNE DI PIACENZA



Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura



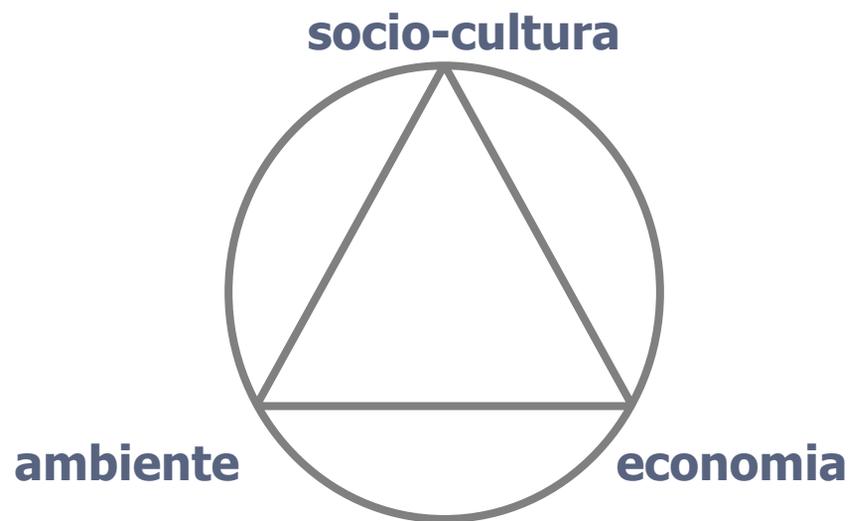
PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

COSA fare per l'inclusione sociale?

Integrare tre **Dimensioni di sviluppo**

1. Dimensione ambientale
2. Dimensione economica
3. Dimensione socio-culturale



PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

Ambiente	Abitazioni decenti, risanamento urbano e rurale, rispetto e valorizzazione delle risorse naturali, perché miseria e povertà sono legate al degrado ambientale
Economia	Eco-efficienza, economia sociale, valorizzazione del lavoro non retribuito e volontario (quello che non è incluso nell'occupazione) per soddisfare il bisogno umano di una migliore qualità della vita
Socio - cultura	Crescita culturale e professionale del capitale umano e sociale per garantire diritti civili, democrazia, pari opportunità tra uomini, donne, persone diversamente abili, etc.



COMUNE DI PIACENZA



Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura



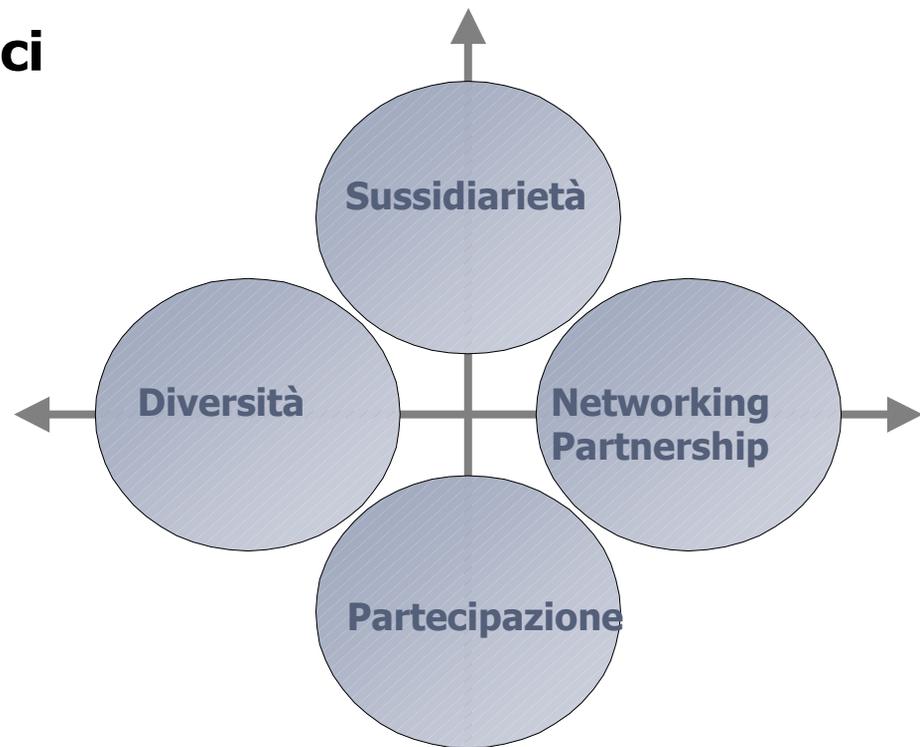
PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

COME gestire l'inclusione sociale?

Integrando quattro **Principi sistemici**

1. Diversità
2. Sussidiarietà
3. Networking / Partnership
3. Partecipazione



PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

Diversità	La persona come risorsa, inserita nelle identità locali, economiche, socioculturali ed ambientali, capace di innovazione, ricerca e combinazione di differenti approcci e soluzioni
Sussidiarietà	<p>Autonomia e responsabilità degli <i>stakeholders</i> (<i>empowerment</i>), conferendo competenze al livello più basso possibile e alle dimensioni più piccole possibili</p> <p>Sostegno per migliorare la capacità di gestire tali competenze</p> <p>Integrazione con altre iniziative (locali, regionali, nazionali, europee)</p>



PIACENZA 2020



COMUNE DI PIACENZA



Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura



PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

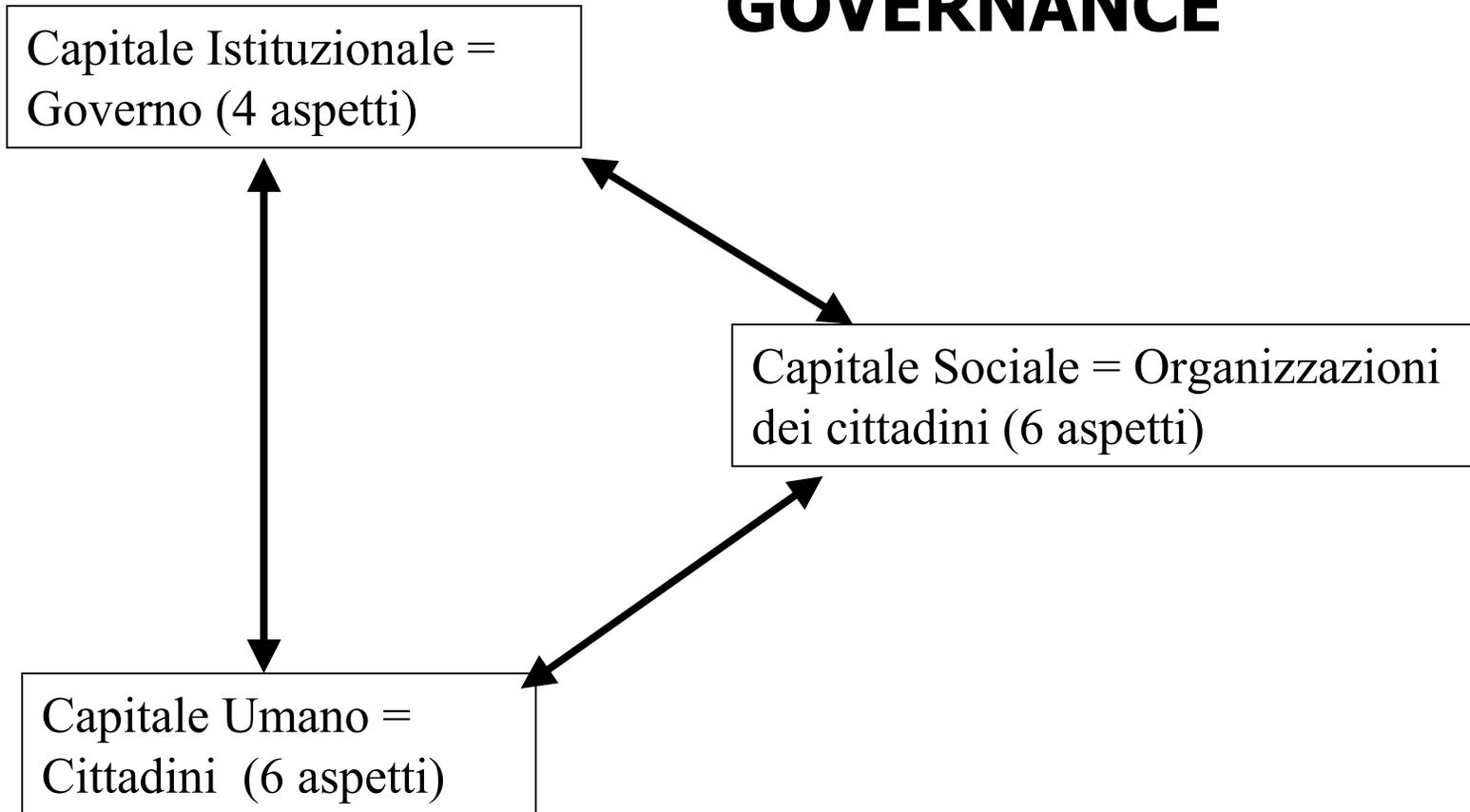
<p>Partnership e Networking</p>	<p>Coinvolgimento dei vari <i>partners</i> secondo una bilanciata distribuzione dei compiti</p> <p>Creazione di reti relazionali e di una stretta collaborazione per lo scambio di esperienze ed informazioni, per il supporto reciproco, per la risposta ai bisogni del contesto locale</p>
<p>Partecipazione</p>	<p>Coinvolgimento degli <i>stakeholders</i> nelle nelle fasi iniziali di formulazione e definizione dei problemi per individuare soluzioni alternative, nonché nei momenti salienti del processo decisionale per la realizzazione delle iniziative</p> <p>Alimentazione della democrazia e fluidificazione delle relazioni tra le componenti (politiche, amministrative, imprenditoriali, sociali, volontarie, associative, informative, etc.) del sistema locale interessato</p>



PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

POTENZIALE SOCIALE = CHI?

GOVERNANCE



PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

Il confronto tra dimensione (valore aggiunto) nazionale, regionale locale rivela che in Italia:

- la legge 328/2000 stabilisce criteri per una migliore Governance delle politiche sociali agendo sul Capitale Istituzionale (ruolo delle autorità locali e regionali, integrazione della programmazione, delle strategie e dei servizi, etc.), sul Capitale Sociale (reti sociali, comunità e associazioni) e sul Capitale Umano (centralità del cittadino, accessibilità a diritti, beni e servizi secondo il principio di universalità e selezione)
- dove la Governance regionale / locale è sviluppata tramite coerenti metodi e strumenti per promuovere sussidiarietà (verticale e orizzontale), un clima istituzionale, democratico e partecipativo, connette Capitale Istituzionale, Capitale Sociale e Capitale Umano



PIACENZA 2020



COMUNE DI PIACENZA



Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura



PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005

DINAMICA di Azione: Leve di trasformazione / Quando?

**Il confronto tra dimensione (valore aggiunto) nazionale, regionale
locale rivela che in Italia:**

dove il coinvolgimento degli stakeholders è strutturato, emergono maggiori iniziative innovatrici, basate sulle seguenti leve di cambiamento

1. Sviluppo della comprensione dei problemi
2. Apprendimento continuo ed aperto
3. Negoziazione e co-decisione
4. Creazione di una visione condivisa
5. Orientamento al cliente
6. Orientamento al risultato



COMUNE DI PIACENZA



Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura



PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA 27/28 OTTOBRE 2005